



PER NON MORIRE DI CEMENTO

“L’uso dei rifiuti nei cementifici porterà ad uno scenario tremendo, dal punto di vista della salute e dell’impatto ambientale. E che siano bruciati, inceneriti o mescolati non cambia la prospettiva”.

I cementifici sono definiti dalla normativa (Decreto Ministero Sanità 5 settembre 1994) come **“industrie insalubri di 1° classe”** che hanno limiti di emissioni anche di 10 volte superiori a quelli degli inceneritori e che andrebbero insediate lontane dai centri abitati. In realtà, i tre impianti presenti a Este e Monselice sono nel cuore di zone densamente abitate, in prossimità dei centri storici ed insistono in un’area come la bassa padovana, dove sono già presenti discariche e impianti trattamento rifiuti, distillerie e cogeneratori.

Il Piano Ambientale del Parco dei Colli Euganei, li definisce **“incompatibili”** con le finalità del Parco ed infatti il Tar del Veneto, ha bloccato per ben due volte le autorizzazioni che l’Ente Parco e la Provincia hanno voluto concedere.

Nel frattempo, la cementeria Zillo di Monselice, ha depositato lo Studio d’Impatto Ambientale per utilizzare **ceneri della combustione di carbone e biomasse (185.000 t/a) e gessi chimici utilizzati per la desolfurazione fumi (40.000 t/A).**

Per uscire dalla crisi del settore (meno 40% di produzione e vendite), l’obiettivo dichiarato dalla Cementeria di Monselice è di **“recuperare margini economici”**. Per questo ha licenziato settanta lavoratori e ora intende sostituire la marna e le argille con questi rifiuti speciali.

Secondo diversi studi anche **“le ceneri che derivano dalla combustione del carbone sono fonte di preoccupazione, in quanto è stato dimostrato il loro effetto genotossico e mutageno”**. **“Oltre alla diffusione in**

atmosfera degli isotopi radioattivi, deve destare attenzione anche l’utilizzo delle ceneri derivanti dalla combustione del carbone per la costruzione di edifici, in quanto esse presentano valori di radioattività che eccedono o sono molto vicini ai valori massimi di radioattività consentiti”. (Dottor Paolo Franceschi, pneumologo, membro del Comitato direttivo e dell’ Albo degli Esperti dell’ Isde Italia - Medici per l’Ambiente)

A Musestre (Tv) nei mesi scorsi è stata abbattuta una nuova abitazione a causa della scarsa qualità del cemento, dove sono state rilevate ceneri, diossine, metalli pesanti, sostanze fortemente tossiche e nocive che avrebbero dovuto essere smaltite in discariche speciali e che invece erano finite nei muri di quella casa.

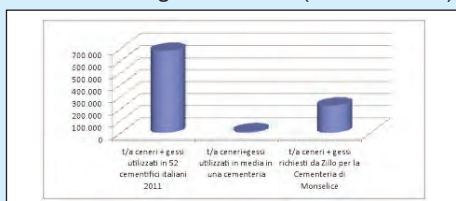
**LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI NON PUÒ ENTRARE
NELLE NOSTRE CASE ATTRAVERSO IL CEMENTO!**

**LA PRIMA SCELTA DOVREBBE ESSERE QUELLA DI EVITARNE
LA PRODUZIONE. AD ESEMPIO ANZICHÉ INVESTIRE SULLE CENTRALI A
CARBONE COME PORTO TOLLE, SI SCELGA DI PUNTARE SULLE FONTI DI
ENERGIA PULITA E RINNOVABILE (DALL’EOLICO AL FOTOVOLTAICO), CHE
GARANTISCONO, TRA LE ALTRE COSE, LIVELLI OCCUPAZIONALI MAGGIORI.**



LA CEMENTERIA ZILLO RICHIEDE DI UTILIZZARE RIFIUTI SPECIALI IN QUANTITATIVI ENORMI

In Italia, così come pubblicato da Aitec (l'associazione Italiana Tecnico Economica Cemento), nei 52 cementifici attivi ora in Italia si utilizzano 680.000 tonnellate all'anno di ceneri e gessi chimici (dati del 2011),

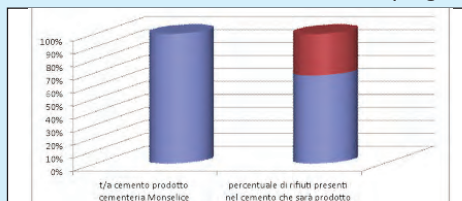


con una media quindi per cementificio di 13.000 t/a.

Italcementi di Monselice, nel 2006 ha dichiarato l'uso di 19.000 t/a di ceneri, con l'uso complessivo di 145.000 t/a di rifiuti

(ceneri da biomasse, terre e sabbie di fonderia, scorie di acciaieria, fanghi industriali) su una capacità produttiva di 1.200.000 t/a di cemento.

La **cementeria Zillo** chiede d'impiegare



nel solo stabilimento di Monselice 225.000 tonnellate annue di questi rifiuti speciali.

Nella **Cementeria di Monselice**, la cui produzione annua è stimata sull'ordine tra le 6 e le 700.000 tonnellate annue di

cemento, almeno 1/3 del prodotto sarebbe quindi costituito da rifiuti speciali.

Riassumendo

Sono 343.500 le tonnellate di rifiuti che ogni anno possono essere smaltite tra **CEMENTERIA ZILLO** di Este e **ITAL-CEMENTI** di Monselice.

Ora 225.000 tonnellate di rifiuti speciali sono state richieste dalla nuova proprietà della **Cementeria di Monselice**.

In totale, ogni anno possono essere addizionati al cemento prodotto a Este e Monselice e utilizzato anche per costruire abitazioni, circa 568.000 tonnellate di rifiuti.

DIFENDIAMO LA NOSTRA SALUTE, RIAPRIAMO IL CONFRONTO PER COSTRUIRE IN TEMPI RAGIONEVOLI UN'ALTERNATIVA OCCUPAZIONALE, RISPETTOSA DELL'AMBIENTE E IN SINTONIA CON LA VOCAZIONE DI QUESTO TERRITORIO.

PER LA NOSTRA ATTIVITA' ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO SOSTEGNO

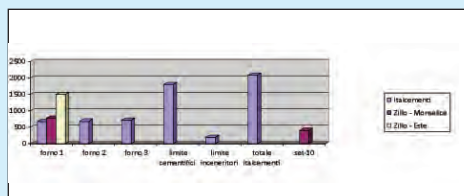
- Comitato "E Noi?" IBAN: IT52 Q084 5262 6600 3013 0030 930
 - Comitato "Lasciateci Respirare" IBAN: IT50 M050 4062 6610 0000 0617 222
- Anche con Carta di Credito collegandoti al sito <http://www.lasciatecirespirare.it>

Per contatti o informazioni: <http://www.lasciatecirespirare.it> - info@lasciatecirespirare.it - comitatoenoi@gmail.com



ECCO COME FUNZIONA CON UN INQUINANTE TIPICO COME L'OSSIDO DI AZOTO NOx 3 CEMENTERIE = 20 INCENERITORI

Dal cambio della proprietà della Cementeria di Monselice i livelli di emissione degli NOx sono aumentati di circa il 50%. Questo a dimostrare che le promesse di buona e attenta gestione degli impianti si scontra con una realtà ben diversa.



EMISSIONI OSSIDI DI AZOTO

(NOx mg/Nm3. Limite di emissione 1800 mg/Nm3 nei cementifici - 200 mg/Nm3 negli inceneritori)

1. **Italcementi** medie dichiarate nel 2006 (in pieno funzionamento)

Forno 1 678 mg/Nm3 - Forno 2 684 mg/Nm3 - Forno 3 719 mg/Nm3

A luglio 2012 funzionava solo il forno 2 e le emissioni variavano dai 600 ai 1000 mg/Nm3

2. **CementiZillo di Este**

Media Marzo 2012 - 1504 mg/Nm3
media Agosto 2012 - 1372 mg/Nm3

3. **Cementeria di Monselice**

media settembre 2010 (proprietà Radici): 410 MG/Nm3 - media Luglio 2012 (proprietà Zillo): 780 mg/Nm3 con punte di 1000 mg/Nm3

Solo considerando questo inquinante e stimando che un inceneritore emetta il massimo consentito per legge (200 mg/Nm3), con i 3 cementifici in funzione è come se fossimo alla presenza circa di 20 inceneritori!

Nell'area della Bassa, dove si registra la più alta concentrazione d'Europa di cementerie, che emettono in atmosfera quantità d'inquinanti pari a quella di decine d'inceneritori, l'inquinamento potrebbe ora diventare ancora più pericoloso; per tutti, ovunque, l'utilizzo di cemento addizionato a rifiuti speciali nelle case e nelle opere pubbliche potrebbe rappresentare una bomba a orologeria per la salute.

La classe politica che prende decisioni in questo territorio, esasperando il ricatto occupazionale, cerca d'imporre la presenza di queste fabbriche altamente inquinanti per altri decenni, con tutto ciò che ne può derivare.

- E' in gioco la salute di chi lavora in queste produzioni, di chi vive in questo territorio, ma anche delle migliaia di persone che in casa, a scuola, negli ospedali, nelle infrastrutture saranno a contatto con questi prodotti contenuti nel cemento.

- E' in gioco il futuro del Parco dei Colli Euganei, delle sue attività alternative fiorite in questi anni (agriturismi, bacino termale, produzioni agricole di qualità, turismo, etc), delle sue potenzialità per offrire un'occupazione utile, salubre, appetibile per le nuove generazioni.

Dobbiamo disinnescare questa bomba ecologica. Difendiamo la salute e le giuste aspettative di quanti qui vivono e lavorano.

E' urgente cercare soluzioni che consentano finalmente l'equilibrato sviluppo di questo territorio, tutelando il lavoro ma anche il futuro nostro e dei nostri figli.

LA NOSTRA AGENDA:

- venerdì 28 settembre ore 20.30 da Piazza Mazzini - Monselice "Fiaccolata" per la salute e un futuro pulito;
- martedì 16 ottobre presso il Tribunale di Bergamo, verifica sul tentativo di conciliazione promosso dal Giudice, in relazione alla citazione per circa 160.000 € avanzata da Italcementi nei confronti dei Presidenti dei Comitati;
- martedì 16 ottobre scade il termine per presentare in Provincia di Padova le osservazioni relative al progetto di utilizzare 225.000 tonn. di rifiuti nella Cementeria Zillo di Monselice;
- martedì 4 dicembre il Consiglio di Stato discuterà il ricorso presentato da Italcementi contro la sentenza del Tar Veneto che aveva accolto il ricorso dei Comuni di Este e Baone contro il procedimento del Revamping.

Aderite e partecipate con pile, torce e candele alla

FIACCOLATA PER LA SALUTE E UN FUTURO PULITO

VENERDI' 28 SETTEMBRE ORE 20.30

PIAZZA MAZZINI MONSELICE *(anche in caso di pioggia)*

microfono aperto ai cittadini e stacchi musicali con il "Gruppo '900" musiche e testi di Fabrizio De Andrè

Prime adesioni: Comitato popolare "lasciateci respirare", Comitato "E NOI?", ISDE- Medici per l'ambiente - sezione della Provincia di Padova, Patrizia Gentilini per ISDE Medici per l' Ambiente Sezione Forlì- Cesena, Marco Caldiroli per Medicina Democratica ONLUS, Circolo Legambiente "Dai Colli all' Adige" di Este, WWF Colli Euganei, Associazione "Il Colibri" Monselice, ADL-COBAS, Il comitato Opzione Zero - Riviera del Brenta, ASSEMBLEA PERMANENTE CONTRO IL RISCHIO CHIMICO MARGHERA, Rete dei Comitati Polesani, A.S.D. CENTRO YOGA HAMSA – MONSELICE, Lista civica arcobaleno - Sel di Este, Associazione Culturale "La Bilancia" di Este, Comitato Difesa Colli, GRUPPO AMICI DEL VERDE - Abano Terme, Ecoistituto del Veneto "Alex Langer", Rete Ambiente Veneto, Comitato Tutela Territorio Orgiano Asigliano Veneto, Comitato Intercomunale Tutela Territorio Area Berica, Circolo "fuori controllo" Monselice, Comitato Cittadini per l'Ambiente di Pordenone, Ass.Agricoltura&Ambiente Comune di Tribano, Comitato "Salute&Ambiente" di Tribano, RadioGamma5 94.00mhz di Padova, Laboratorio Morion - casa dei beni comuni - Venezia, Comitato "No grandi navi" – Venezia, Associazione "AriaNova" - Pederobba Treviso, Cooperativa "El Tamiso", Comitato Diritto alla Città di Rovigo, Associazione "Il Moraro" - Bagnoli di Sopra, BioRekk - gruppo d'acquisto solidale di Padova, "Associazione culturale S. Lucia del Rusta " di Cinto Euganeo, VAS-Verdi Ambiente Società Veneto, A.P.P.L.E. Ass. Per la Prevenzione e Lotta all'Elettrosmog, "Italia Nostra" sezione di Este, Gruppo di "FATTI AVANTI" (liberi cittadini di Rovolon), Gruppo Civico di Baone, Gruppo di Acquisto solidale Este Baone, Movimento 5 stelle Conselve, Movimento 5 stelle Rovigo, LIPU di Padova, comitato "No reflui speciali" S.Urbano, Franco Tasinato (Assessore di Megliadino San Vitale), Beatrice Andreose (Consigliere al Parco), Roberta di Salvatore (Consigliere Com. Montagnana), Gruppo Consiliare "Nuova Monselice", Gianni Sandon (Consigliere al Parco), Antonella Buson, Giuseppe Tattara, Riccardo Fornasiero, Patrizio Quintili (delegato al Parco Colli di Italia Nostra sez. di Padova), Stefano Parolo (Cons. Comunale e capogruppo maggioranza Ospedaletto Euganeo), Paolo Bonaldi Consigliere Comunale di Battaglia Terme, Francesco Miazzi – Zanin Gabriella - Lorenzo Nosarti e Paolo Drago Consiglieri Comunali di Monselice, Mariano Salvato Consigliere Comunale di Cinto Euganeo, Ciro Pisacane del Forum Ambientalista, Angelo Levis, Laura Masiero, Adriano e Ludovica Castellani, Luigì Mara, Salvatore Livorno CGIL Padova.